



INFORMAZIONE

DI PARMA

Via G. Di Vittorio, 7/A
43038 SALA BAGANZA
(PR)
Tel. 0521/336747
Fax 0521/336589
Email: info@informazione.it
www.informazione.it

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008. Direzione e Redazione Parma via Del Mercatino, 16/A cap 43100 Tel. 0521/993496, fax 0521/941555. E-mail: redazione@informazione.com; Pubblicità PUBBLI 7, via del Mercatino 16/A, 43100 Parma, tel. 0521/942126, fax 0521/941555; commercial@informazione.com
Ponte Editore S.p.A. - Speciazione in Abbonamento Postale - D.L. 355/2003 (conv. in L. 27/07/2004 n° 56) art. 1, comma 1, DGS BO. Con il libro "IL DELIRIO DEL CORREGGIO" 10 euro

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

VENERDI 10 OTTOBRE 2008 - ANNO I NUMERO 64

€ 1,00

Il segretario provinciale Bertoletti a Vignali e Monteverdi: «Tacere fa male alla città»

La Cgil: in Comune chi sbaglia non paga

Il sindacato annuncia una manifestazione di piazza per l'8 novembre

Un duro attacco. Come non si ricordava da tempo. La Cgil affronta a viso aperto il Comune. La pleiade di dirigenti della Camera del lavoro si è ritrovata ieri mattina in sede per parlare (e in certi casi polemizzare) su sicurezza, ma anche povertà, integrazione e lavoro. Un scontro politico contro l'amministrazione di centrodestra? «Non è questa la nostra intenzione - ha spiegato il segretario provinciale Paolo Bertoletti - non vogliamo dire solo dei no, ma avanzare proposte dal punto di vista sociale». Il sindacato di via Casati Confalonieri chiede all'amministrazione di rompere di dare risposte «alla città», ma anche il classico «chi ha sbagliato, paghi». «I silenzi del sindaco Pietro Vignali e dell'assessore alla Sicurezza Costantino Monteverdi fanno male alla città e alla stessa municipale - ha aggiunto Bertoletti - si è scelto di procedere con una copertura a prescindere dalla vicenda, ma un ragazzo è stato

ingiustamente malmenato solo perché si trovava in un parco al momento sbagliato». Il segretario della Cgil torna anche sulla foto della nigeriana ritratta a terra nel comando di via del Taglio: «Non è pensabile che una ragazza sia lasciata per ore in una cella di sicurezza in quelle condizioni. Quella immagine rappresenta l'idea di sicurezza della città. Sbagliata la logica del manganello e multe quando servirebbe offrire più assistenza». Sia ben chiaro, come già detto ampiamente bipartisan da centrodestra e centrosinistra: «Parma non è una città razzista - ha aggiunto Bertoletti - però ci sono segnali preoccupanti. Ci arrivano anche a noi delle segnalazioni sulla vicenda del parco ex Eridania, noi esortiamo tutti i possibili testimoni ad avere coraggio e denunciare agli organi competenti quello che hanno visto». Non solo. «È scandaloso che, pur sapendo delle telecamere presenti all'Itis - ha sbottato il se-

gretario - nessuno di quelli che si stanno occupando del caso, nelle 48 ore successive il pestaggio, abbia recuperato i filmati. Perché, si vuole nascondere qualcosa?». Il sindacato non si dice polemico contro il corpo della polizia municipale «ma contro l'amministrazione che, pur avendo disposto nuove norme, non ha provveduto a corsi di formazione per i vigili». All'amministrazione viene chiesto un confronto a 360 gradi, in particolare sul politiche d'inclusione e integrazione, sostegno alle famiglie ed Erp. E poi «come vuole coordinare il Comune le forze presenti sul territorio?». Ma nei confronti del municipio anche una stoccata pesante: «In questi anni - ha spiegato Bertoletti - dall'amministrazione ci hanno sempre rifiutato la concertazione, il confronto. Proviamo ora a rilanciare il dialogo perché è inutile far finta di non vedere i problemi, ma al contrario vogliamo metterli sul tavolo per cercare di

risolverli».

La manifestazione di novembre

«I segnali di un progressivo impoverimento di fasce di popolazione anche locali arrivano da referenti di associazioni e istituzioni diverse - ha aggiunto Bertoletti - la stessa Caritas ha lanciato più volte l'allarme di una costante crescita delle richieste d'aiuto, delle quali solo il 40 per cento risultano provenire da persone immigrate». Per questo la Cgil di Parma sta preparando per l'8 novembre una grande mobilitazione alla quale chiederà l'adesione degli altri sindacati confederali e a tutte le associazioni che a vario titolo si occupano di integrazione ed emarginazione sociale. «Occorre che le istituzioni, a partire dall'amministrazione, s'impegnino concretamente a far fronte a questi problemi, a partire dai bilanci di previsione che si stanno per predisporre». Il sindacato chiede che, oltre ad affrontare nell'immediato con risorse straordinarie l'emergenza attuale, si preveda sul bilancio 2009 almeno il 10-20 per cento di fondi rispetto all'anno in corso per le politiche d'inclusione sociale e sostegno alle famiglie. Interdipendenti ai problemi della povertà vi sono poi quelli dell'integrazione e della sicurezza. Il Piano di zona prevedeva, tra le altre cose, il progetto «Di strada in strada» che aveva l'obiettivo di aiutare ad uscire dalla prostituzione tante donne - ha concluso Bertoletti - sostenendole in percorsi d'inserimento sociale, rimasto però in parte evaso in relazione alla prevista unita di strada, dei cui sviluppi si sa poco o nulla».



Cgil. Al centro il segretario Bertoletti, intorno gli altri dirigenti del sindacato

(Francesco Sabonura)